

1. Il 1492 come pietra miliare di passaggio tra un'epoca e un'altra

1. funzione del 1492 nella suddivisione delle epoche della storia dell'occidente
2. il 1492 come anno chiave di una svolta dell'occidente e soprattutto della Spagna
 - Colombo
 - Riconquista
3. funzione del 1492 nella suddivisione delle epoche della storia dell'ebraismo

2. Riflessione sulla scelta delle date di passaggio da un'epoca a un'altra

1. Riflessione generale: Sono date convenzionali
2. Il 1492 non è una data obbligata: Tra medioevo ed età moderna potevamo indicare altre date
3. Perché lo storico ne sceglie alcune e non altre? [Perché lo storico vi proietta (necessariamente) i suoi problemi (chiarezza presente e futuro)]
4. Da ciò deriva che [Le suddivisioni in epoche parlano più di chi le fa che non di chi le riceve]

3. Quale tipo di frattura indica il 1492

4. Per quali aspetti il 1492 non è una frattura

5. C'è chi divide la storia in un altro modo, senza fare leva sul 1492

1. Non (medioevo, età moderna, età contemporanea)
2. Ma (età preindustriale, età industriale)

1. La (tradizionale) concezione deterministica della sessualità

Il fatto

E' una distinzione universale...

... ma praticata in modi storicamente differenti (anche nel mondo animale)

... però viene sentita come naturale, biologicamente determinata

La teoria nata dal fatto: il determinismo biologico

2. La (recente) teoria opposta: il genere è un prodotto storico

- Idea di fondo: Contrapposizione fra sesso e genere
Necessità smontare le costruzioni culturali
chiarendo il genere femminile
ma reciprocamente anche quello maschile
- Due fasi in questa riflessione
 - a) studi di genere riguardanti temi specifici (storia delle donne, della maternità, dei figli, della famiglia...)
 - b) presa di coscienza che il genere permea tutti i rapporti sociali, istituzionali, rituali
dichiarazione di principio
esempi concreti: guerre, religione, politica
approfondimento: è la cultura dominante che attribuisce ai generi i ruoli "naturali"

3. Riflessioni critiche sul concetto di genere:

- "storia delle donne" è un termine più appropriato (per segnalare che la storia le ha ignorate)
- "la storia di genere" lascia in ombra la soggettività (il vissuto individuale)
- non c'è distinzione fra sesso e genere (pure il sesso è un prodotto storico-sociale): anche il concetto di genere serve a escludere [questo è femminismo radicale di questi ultimi anni]